



[Newsletter N. 02 | Aprile 2014](#)

INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#). Per farlo [clicca qui](#).

- [EDITORIALE](#)
- [DALLA SEGRETERIA](#)
- [VITA ASSOCIATIVA](#)
- [COMUNICAZIONE E EDITORIA](#)
- [RAPPORTI INTERASSOCIATIVI](#)
- [MIUR E INDICAZIONI NAZIONALI](#)
- [RIDEF](#)
- [ATTUALITÀ](#)

EDITORIALE

NOI NON CI ACCONTENTIAMO

Un buon anno è iniziato, ma c'è molta strada da fare.

Tre gruppi di recente costituzione (assemblea 2013), il gruppo del sito, il gruppo delle tecnologie digitali e della comunicazione on line, il gruppo del manifesto pedagogico, hanno lavorato producendo buone basi per la discussione e la messa a punto di forme di comunicazione efficaci (pur nella salvaguardia degli strumenti esistenti).

Introdurre nell'ambito di strutture delle innovazioni non è un processo indolore. Come nella lingua, in cui l'introduzione di nuovi termini e significati comporta la ristrutturazione dell'intero sistema, anche nelle relazioni umane, sociali, associative vige il medesimo principio sistemico.

Abbiamo un bene prezioso, la cooperazione, ma alla sua base sta il senso di **interdipendenza**. Nessuno educa nessuno, diceva Freire: ma nessuno può star senza i contributi degli altri. Non possiamo considerarci autoreferenziali verso l'esterno, tanto meno al nostro interno.

Non siamo elementi di un puzzle che si giustappongono, costituiamo un tangram sempre rinnovantesi e che si ristruttura man mano che si introducono nuove proposte, stimoli, elaborazioni.

Non è un processo meccanico ma dinamico. Per questo la segreteria ha il compito di vigilare sull'interdipendenza, ma ha anche diritto di analisi, critica, restituzione, se si vuole costruire un senso condiviso e non fare ognuno per sé.

Qualcosa si muove anche nei territori, e le iniziative documentate in questa news ne sono la riprova.

Senz'altro avremo trascurato qualche gruppo, qualche iniziativa, ma siamo certi che, in una news rinnovata nella struttura, le comunicazioni perverranno numerose.

- La questione utilizzo/i è, come sempre, centrale per noi, che pure viviamo anche generosamente di volontariato.
- Le proposte dei gruppi suddetti ci chiedono un'opera enorme di elaborazione, l'invenzione di nuovi strumenti, una rinnovata presenza nei territori, rapporti di collaborazione e scambio con reti, sindacato, associazioni.
- Nello stesso tempo va ripensata la struttura dell'assemblea in forma di laboratorio di laboratori.
- Le relazioni con le case editrici non sono sempre facili, ma qualcosa si muove anche in tale ambito, e dobbiamo incalzare ambedue ma altresì essere disponibili e presenti a forme di collaborazione non limitate al passaggio dei materiali. La Spaggiari Junior, che pure non si è dichiarata interessata alla presenza e al sostegno alla Ridedf, propone forme di collaborazione attraverso la piattaforma on line a cui accedono le scuole: chiede di formulare proposte di formazione che perverrebbero a tutte le scuole dando visibilità al MCE. Nello stesso tempo se la Erickson ha mostrato una maggior comprensione delle nostre esigenze, la scadenza ravvicinata del contratto ci impone una seria riflessione e un rilancio della rivista: bene prezioso, non sempre compreso e a volte ingenerosamente svalorizzato o vissuto come un peso per i costi di abbonamento inclusi nella quota di iscrizione.
- Dalla politica non giungono segnali confortanti: i discorsi e i segnali allettanti non trovano riscontro nella stagnazione delle scuole, prive di risorse e ferme ai tagli del 2009: le giornate di ascolto del mondo della scuola e di revisione dell'edilizia scolastica da parte del partito di maggioranza non si traducono in un cambiamento di rotta e in una diversa interlocuzione con scuole e associazioni.

Per quanto ci compete, bisogna partire da settembre con l'impegno, l'energia, la collaborazione di tutti, 'vecchi' e 'giovani' per rilanciare un movimento che, non ce lo nascondiamo, ha rischiato di ridursi alle 'care memorie'.

Ci sono nuovi saperi, nuove linee di ricerca su cui spendersi? Ci sono. Non possiamo né rimanere ancorati a un passato glorioso (la lingua, l'antropologia, la storia, la scienza,..) né fondare la pratica associativa su personalità solide e in grado di realizzare esperienze estremamente importanti.

Dice Fiorenzo Alfieri in un articolo su Mario Lodi che il MCE, nel suo 'rigore collettivistico', non ha saputo sfruttare appieno le proposte di Lodi. In effetti questa antinomia è a tutt'oggi irrisolta nel nostro movimento ed è fonte di conflitti ed allontanamenti. Ben vengano quindi nuovi gruppi, elaborazioni di comunità di riflessioni, investimento in ricerche e progetti ma senza stigmatizzare gli apporti originali di ciascuno/a, che anzi vanno cercati e composti in uno sfondo complessivo.

Perché, se questa è la situazione, non ci accontentiamo? Perché vivere non è sopravvivere.

Perché vorremmo che le proposte che portiamo avanti ricadessero realmente sulla vita quotidiana nella scuola.

Ma dovremmo anche riuscire a individuare cosa e perché ci ha condotti alla situazione attuale.

L'impoverimento strutturale non è solo frutto di antipatia viscerale verso una scuola di tutti e per tutti. Per rendere la scuola il luogo delle pari opportunità, indipendentemente da condizioni culturali, sociali o economiche, non si può prescindere dal fare precise scelte macrosistemiche. Le scelte attuali sembrano vanificare qualsiasi azione educativa, perché confermano nella sostanza che l'educazione è dispendiosa e non vantaggiosa.

Viviamo un momento non facile, nel paese e di conseguenza nella scuola.

La "crisi permanente" in cui siamo immersi viene data come inevitabile, e non si ammette nessuna alternativa. Nel paese reale ha tolto il lavoro a milioni di persone, ha distrutto vite. Ha fatto cambiare mentalità, atteggiamenti, stili relazionali, senso della comunità, costumi familiari e sociali, senso della

prospettiva del futuro. La stessa democrazia come modello sociale e politico è messa in discussione in modi per certi versi preoccupante. C'è un grande inganno dietro le motivazioni dei tagli, le sofferenze del mondo della scuola, dell'assistenza, le sottrazioni del welfare. Siamo dominati da una mafia più potente delle mafie, ed è il sistema finanziario globale mondiale. Un sistema che preclude prospettive di sviluppo e di elevazione della vita di tutti i soggetti a una piena dignità.

Ricorre il centenario della guerra 1914-1918. Al termine si disse che milioni di contadini analfabeti, in quanto tali, erano stati mandati a combattere fra di loro per gli interessi della grande industria dei diversi paesi configgenti. Oggi si vive un diverso ma sempre allarmante analfabetismo. Scrive Chomsky: *'C'è qualcosa in noi, nella nostra intelligenza, che ci rende capaci di agire in maniera razionale in contesti ristretti, ma che è irrazionale rispetto agli obiettivi al ungo temine, come per esempio preoccuparci del mondo in cui vivranno i nostri nipoti'* (in *'I padroni dell'umanità'*).

Ecco perché non ci accontentiamo. Vogliamo che nella scuola si faccia davvero un salto di qualità, che si lavori ad ampliare la sfera della percezione della realtà nelle sue interconnessioni, che si lavori a costruire il senso del 'respiro del mondo' (avrebbe detto Nora Giacobini), che si crei l'identità planetaria cui fa riferimento E. Morin.

Ma siamo anche preoccupati dell'esiguità delle nostre forze, di come a volte ci incistiamo in posizioni autoreferenziali, di come è difficile il dialogo e la comprensione. Un salto di qualità da parte di tutti è imprescindibile, cerchiamo di essere-fare DAVVERO cooperazione.

Per la segreteria
Giancarlo Cavinato

DALLA SEGRETERIA

Sosteniamo il Mce

La quota per il 2013 è di **50€** per soci ordinari, **30€** per prima iscrizione, studenti, precari.
E' possibile pagare tramite CONTO CORRENTE POSTALE c/c n. 37234002 intestato a Movimento di Cooperazione Educativa.

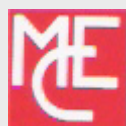
Oppure, tramite CONTO CORRENTE BANCARIO c/c n.12087.52 intestato a M.C.E. Movimento Cooperazione Educativa - Banca Monte dei Paschi di Siena -agenzia n. 13, Roma
IBAN IT 16R01030 03213 000001208752;

Iscrivendosi **ci si abbona alla rivista** Cooperazione Educativa (Erickson editore) per 4 numeri tematici annui;

si ricevono **la Newsletter ed e-mail** per informazioni sulla vita del Mce
si usufruisce dello **sconto di circa il 20% sulle iniziative formative** del Mce

si dà sostegno alla vita di un'associazione libera, autonoma, dalla parte dei bambini e delle bambine.

La quota d'iscrizione costituisce infatti un contributo alle iniziative politico-culturali del Mce.



Movimento di Cooperazione Educativa
Via dei Sabelli, 119- 00185 Roma I Tel 06.4457228
www.mce-fimem.it - mceroma@tin.it

SCHEDA DI ADESIONE AL MCE PER L'ANNO

Nome Cognome
cap città Indirizzo.....
Telefono cell
e-mail
Professione

Eventuale ordine di scuola

Chiede di iscriversi al MCE per l'anno Versa all'associazione la quota di:

- €50 come socio/a ordinario
- €30 come prima iscrizione, studente/ssa, precario/a
- €..... (oltre 50€) come socio/a sostenitore

data

firma

.....

.....

Chi aderisce riceve

- L'abbonamento alla rivista** Cooperazione Educativa (Erickson editore) per 4 numeri tematici annui;
- La Newsletter e l'accesso al sito nazionale e ai siti regionali** che danno informazioni sulla vita del Mce attraverso: documenti, newsletter ed e-mail;
- Lo sconto di circa il 20% sulle iniziative formative** del Mce (es. SIF scuola interculturale di formazione, SCEST scuola estiva per insegnanti, Corsi, Seminari, Convegni regionali e nazionali);
- Dà sostegno alla vita di un'associazione libera, autonoma, dalla parte dei bambini e delle bambine.** La quota d'iscrizione costituisce infatti un contributo alle iniziative politico-culturali del Mce.

Segreteria del 22 febbraio 2014

L'incontro si svolge presso la sede MCE di Bologna in via Marco Polo alle ore 10.30.

Presenti Giancarlo Cavinato, Graziella Conte, Paola Flaborea, Roberto Lovattini, Nuccia Maldera, Marco Pollano, Teodora Tomassetti.

Verbalizza Paola Flaborea

O.D.G.:

1 - Questioni amministrative e strutture organizzative (sede nazionale, utilizzi)

Conte comunica:

- al 20 febbraio sono state rinnovate 250 iscrizioni: dato migliore rispetto allo scorso anno;
- sono stati versati € 2.100 dal Comune di Venezia per conto del gruppo di Mestre, la somma è il rimborso per l'attività svolta dal gruppo di Mestre;
- è prevista un'entrata di circa € 2.500 dal progetto assegnato al MCE da parte del comune di Prato;
- la scuola "Gramsci" di Roma affiderà un incarico di un corso di 12 ore, da questo avremo una piccola entrata;

Conte osserva che la novità sta nel fatto che veniamo chiamati come associazioni, non solo come singoli formatori.

Dalla discussione esce l'esigenza di costruire una banca dati per far circolare le informazioni in merito alle possibili disponibilità di nostri formatori/trici, per i nomi si può attingere ai gruppi di ricerca esistenti, alle scuole estive e a Graziella che ha presente la situazione nazionale. Si sente anche il bisogno di dibattere all'interno del Mce su cosa significa formazione per l'associazione soprattutto sotto l'aspetto dei valori e delle pratiche in modo che i/le formatori/trici Mce si riconoscano su una base comune. Quali parole d'ordine oggi? Quali pratiche sono ancora valide? Quali percorsi? Si propone un coordinamento sulla formazione per il 2015 con spunti da mettere sulle news da parte di Maldera e Pollano, con esperienze che si potrebbero inserire nell'assemblea.

Conte informa inoltre che il Mce partecipa ad un bando regionale della Regione Lazio, la stesura del progetto è a cura di Maurizia Di Stefano e Graziella Conte. E' stata individuata una scuola di riferimento. In merito al contratto con Lepori al Centro di Documentazione informa che è stata fatta una scrittura privata. Con la commercialista è stato pattuito che il pagamento avvenga trimestralmente.

E' necessario contenere le spese, si decide quindi che il rimborso spese viaggio ai componenti la segreteria sarà calcolato sul biglietto ferroviario a minor prezzo, per cui si invita a fare il biglietto per tempo usufruendo degli sconti. Riguardo alle complicazioni contabili dovute a fatture chieste per conto del Mce, bisogna che la sede ne sia preventivamente informata. Per il problema delle fatturazioni alle edizioni Junior su libri mai ordinati dalla sede o dal gruppo redazione Quaderni si manderà una lettera a Cremaschi in cui lo si invita a richiedere l'autorizzazione della segreteria per le fatture.

Sulla sede a Roma: continua la ricerca.

Sugli utilizzi: la documentazione da parte dei possibili distacchi non è arrivata. Graziella solleciterà gli/le interessati/e. Non è ancora uscita la circolare. Le proposte sono:

- Conte per la sede
- Bramini per la sede o redazione se la redazione non segnala il nominativo
- Contri per relazioni internazionali (sarà avvisata da Cavinato)
- Paolini per Quaderni,
- Lovattini per Indicazioni Nazionali e Cittadinanza e Costituzione
- Maldera per formazione

Il progetto verrà redatto dal gruppo Conte, Pollano, Tomassetti che terranno i contatti con le persone interessate.

2 - Verifica suddivisione compiti segreteria e comunicazioni interne: vedi verbale odierno.

3 - Rapporti con territoriali, iniziative, idee per un rilancio Mce e coordinamento dei gruppi del Nord

I gruppi Nord sono: Genova, Torino, Pinerolo, Piacenza, Bologna, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, Mestre, Treviso, Portogruaro, Udine, Belluno, Verona, Milano, Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena. Se nell'immediato l'obiettivo del coordinamento è il coinvolgimento nella Rided, si ravvisa che i gruppi suddetti (a parte Genova, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena) sono già al lavoro per la Rided e quindi non è necessario un incontro a breve. Riscontriamo anche che per l'impegno del Mce sulla Rided e sulle iniziative già in atto, non ci sono altre risorse di tempo e persone da investire su questo. Dobbiamo decidere quali sono gli aspetti sui quali rilanciamo il dibattito coinvolgendo i gruppi e trovando uno specifico che ci aiuti a interagire con le altre associazioni. In questo senso si discute della preparazione della giornata di studio sulla valutazione prevista per il 17 maggio, dalle 10.00 alle 18.00 in una sede che verrà trovata dalle persone di Roma. Obiettivo dell'incontro: presentare il materiale prodotto, dibattere e confrontarci sul materiale per uscire con proposte concrete da poter discutere con gli/le insegnanti a settembre e far ripartire la ricerca sulla valutazione. Preparare una scaletta delle problematiche sulla valutazione, quali strumenti e normative. L'organizzazione della giornata dal bisogno di rispondere alla domanda: perché si valuta? Si propone di portare un'esperienza problematica non compiuta con le tecniche in uso dalla SIF. Cavinato e Conte si occupano della presentazione del dossier anche con slide. Il programma di massima è il seguente: 10.00/12.00 presentazione esperienze; 12.00/13.00 incontro intergruppo; 13.00/14.00 pausa; 14.00/15.00 presentazione dossier con elenco problemi; 15.00/18.00 intergruppo che discute sulle proposte da attuare. Si propongono quattro esperienze sui tre ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria per la valutazione dell'allievo e una esperienza sulla valutazione di sistema. Conte, Pollano, Tomassetti si incaricano di trovare le quattro persone.

4 - Manifesto pedagogico, iniziative presentazione dossier valutazione

Sul Manifesto pedagogico è stato prodotto un ipertesto.

Presentazione dossier valutazione: prima iniziativa la giornata di studio il 17 maggio (vedi odg 3).

5 - Lettera sul coordinamento editoriale, richieste a Spaggiari ed Erickson, rapporti con case editrici, news e strumenti comunicazione

Cavinato sintetizza la lettera del 30 dicembre integrando con le ultime proposte di Cremaschi e Erickson. Pollano, a nome del gruppo di studio formato nell'ultima assemblea, comunica lo stato dei lavori che devono essere chiusi entro giugno. Si decide che Cavinato con il gruppo di lavoro prepari un progetto e tenga i rapporti con Cremaschi; Cavinato, Canciani e il gruppo suddetto saranno gli interlocutori con Erickson. La segreteria caldeggia un unico editore. Nel prossimo incontro si decide la data del Coordinamento editoriale. Flaborea risponderà al gruppo di ricerca del sito riconoscendo loro il lavoro svolto chiedendo di integrare con organigramma e cronogramma.

I punti seguenti verranno discussi al prossimo incontro:

6 - Prese posizione e documento su politica scolastica del Miur

7 - Rapporti e collaborazioni

8 - Rapporti con stampa e media, divulgazione posizioni associazioni

Maldera relaziona sull'incontro all'USR Piemonte sulle Indicazioni, il Mce è presente.

Tomassetti informa che il Formis ha organizzato una giornata di lavoro con focus group con due persone di ciascuna associazione. Per il Mce ci saranno Tomassetti e Busatto Orietta. Informa inoltre che l'associazione "Consigli infanzia città" cerca un contatto con Mce e propone che vengano ricevute a Roma da un gruppo allargato formato dalla segreteria e da insegnanti della scuola dell'infanzia.

ASSI PER LA RICHIESTA DI UTILIZZI

L'azione attuale e la prospettiva futura del MCE si articolano intorno ai seguenti **assi portanti**:

- L'assunzione della **dimensione interculturale** come fondamento della costruzione di una scuola laica, inclusiva, democratica, che si accompagna al sostegno ai processi di insegnamento/apprendimento della **Lingua in un'ottica democratica e interculturale** allo scopo di promuovere una didattica attiva che fin dalle prime classi di primaria valorizzi e raccolga il patrimonio linguistico e culturale di tutti i bambini presenti nella classe: di quelli di origine non italiana ma anche di quelli appartenenti a contesti socio-culturali deprivati che usano lingue "lontane" dalla Lingua della scuola.
- Il tema della Lingua chiama in causa l'importanza di sostenere **strategie efficaci per l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze nella scuola di base**, riconosciute come indispensabili per il pieno esercizio della cittadinanza in un'ottica globale, nel quadro dell'autonomia scolastica. I dati internazionali evidenziano le difficoltà e i ritardi della scuola italiana che necessitano di affiancare i docenti nella scelta di contenuti e metodi, nell'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, nell'individuazione di competenze e conoscenze adeguate a porre in relazione le istanze di una scuola nazionale unitaria e inclusiva e quelle di uno specifico territorio. Il MCE è altresì impegnato nella promozione, nell'ambito del semestre italiano di Presidenza UE, di eventi e iniziative formative sul percorso unitario 3-16 anni con particolare attenzione ai segmenti del nido e della scuola dell'infanzia in collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni scolastiche.
- La promozione e il sostegno nelle scuole di progettualità, pratiche educative, proposte didattiche innovative coerenti con i contenuti delle nuove **Indicazioni Nazionali**, con particolare attenzione al tema della **Cittadinanza**. Interventi di formazione puntuali da realizzare nelle scuole nell'ottica della costruzione e della valorizzazione di comunità professionali e di comunità di apprendimento.
- La promozione di un progetto di **Formazione** degli insegnanti e degli educatori, articolato in proposte di laboratorio che consentano di sperimentare **azioni educative** innovative, di rafforzare competenze progettuali, organizzative e metodologiche. Con uno sguardo allargato a tutto il percorso educativo e formativo, incluso quello relativo alla fascia 0-6 anni. I contesti educativi, come i nidi e le scuole dell'infanzia, costituiscono un ambito di particolare rilevanza per i quali occorre promuovere una professionalità docente in grado di accompagnare con un pensiero pedagogico consapevole questa fase dello sviluppo psico-evolutivo del bambino, di attuare le pari opportunità e di riconoscere, come sosteneva Mario Lodi, che la "cultura dell'uomo non inizia quando si va a scuola ma quando si nasce".
- La cura della **dimensione europea ed internazionale**, come opportunità di riflessione e scambio di pratiche educative, tesi a produrre innovazione didattica.
- La promozione della **partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze alla vita della comunità** nell'ottica della pedagogia Freinet, attraverso una pluralità di stimoli e proposte, tra cui la cooperazione, la libera espressione, l'interazione con il territorio.

Per la concretizzazione del progetto complessivo che si articola nei suddetti assi, si rende necessaria l'attività continuativa di sei risorse impegnate a garantirne le condizioni di fattibilità, secondo le esigenze e le finalità evidenziate.

Pertanto, per l'anno scolastico 2013/14 si richiede l'utilizzo di:

1. **Graziella Conte**, insegnante di italiano L2 presso il IV CTP di Roma, componente del Comitato di Segreteria Nazionale del MCE ; coordinatrice della Scuola Interculturale di Formazione, si occupa di formazione per l'insegnamento della Lingua con un approccio interculturale;
2. **Beatrice Bramini**, insegnante di scuola primaria a Roma , si occupa di educazione linguistica, e di formazione degli insegnanti utilizzando molte delle indicazioni di Freinet sul metodo naturale nell'insegnamento della lettura e della scrittura. Coordina un laboratorio sulle tecniche di scrittura collettiva seguendo l'impostazione pedagogica di Paul Le Bohec.
3. **Cristina Contri**, insegnante di scuola primaria a Modena , coordinatrice della Commissione Pedagogica del gruppo Nazionale MCE RIDEF ITALIA '14, componente della redazione della rivista Cooperazione Educativa, coordinatrice del Gruppo di progetto per l'attuazione di formazione e aggiornamento del Mce STRIM (Storie Ricerca In Movimento).
4. **Roberto Lovattini**, insegnante di scuola primaria a Piacenza, componente del Comitato di Segreteria Nazionale del MCE e responsabile del Gruppo Territoriale di Piacenza.
5. **Nuccia Maldera**, insegnante di scuola primaria a Torino, componente del Comitato di Segreteria

Nazionale del MCE e responsabile del Gruppo Territoriale di Torino.

6. **Maria Grazia Paolini**, insegnante di scuola primaria a Ferrara, coordinatrice della Redazione dei Quaderni di Cooperazione Educativa e della Biblioteca di Lavoro dell'Insegnante

Appuntamenti:

**- 3^GIORNATA DI STUDIO MCE
LA VALUTAZIONE a partire dall'esperienza**

Sabato 17 maggio 2014

presso la **sede del CEMEA LAZIO CESV** - Centro Servizi per il Volontariato
Via Liberiana, 17- Roma (nei pressi di Santa Maria Maggiore)

Sarà presentato il *Dossier sulla Valutazione*, frutto di vari contributi, elaborati negli ultimi anni nel Mce in occasione di seminari, incontri e dibattiti, conseguenti all'applicazione di leggi e norme ministeriali in materia di valutazione, le quali hanno inciso profondamente sull'organizzazione del lavoro scolastico e sulla prassi didattica.

Ci si confronterà sui problemi che alcuni indirizzi poco coerenti e spesso contraddittori, presenti nell'attuale legislazione hanno generato, risvegliando la tendenza a selezionare e ad operare classifiche, a semplificare i problemi, ad agire in solitudine. Ripartiremo dalla semplice domanda: perché si valuta?

Ci sembrano maturi i tempi per approdare a proposte concrete e forti da poter discutere con gli/le insegnanti a settembre e per far ripartire la ricerca sulla valutazione.

L'organizzazione della giornata

- 10:00-13:30: Si lavorerà in gruppi intorno a due esperienze di pratica valutativa, problematiche e non compiute, da *leggere con più sguardi*, ricavandovi elementi utili a intravedere i possibili sviluppi positivi e coerenti con un'idea di valutazione che non sia chiusura e sanzione.
- 13:30- 14:30: Pausa pranzo
- 14:30-15:30: intergruppo e restituzione
- 15:30-18:00: presentazione dossier attraverso slide, con elenco aperto di proposte MCE da dibattere e declinare alla luce del lavoro svolto dai gruppi.

Per info: 064457228 | mceroma@tin.it

- Incontro MCE - Gruppo Nidi Infanzia di Reggio Emilia per una collaborazione sul progetto 0-6 anni:
Sede MCE Roma, venerdì **9 maggio** dalle ore 17 alle ore 20.



MANIFESTO PEDAGOGICO DEL MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA



1. Chi siamo

Il **Movimento di Cooperazione Educativa** è attivo dal 1951, per costruire processi educativi e sociali che contribuiscono alla costruzione e al rafforzamento di una società più democratica, libera e aperta al cambiamento, e che si ispirano ai principi costituzionali, volti a garantire:

- Uguaglianza dei diritti e delle possibilità*
- Accoglienza, rispetto e valorizzazione delle diversità*
- Libertà di espressione*
- Partecipazione democratica*

Dalla sua fondazione l'MCE è stato caratterizzato fortemente dal principio fondante della cooperazione, come valore e come pratica: tra adulti, tra bambini, tra adulti e bambini. Gli insegnanti MCE della scuola pubblica si impegnavano nell'educazione, attraverso strumenti e approcci non tradizionali, spesso superando i confini professionali che venivano loro assegnati dalle istituzioni.

Negli ultimi anni molte delle adesioni al MCE sono, oltre che di insegnanti e dirigenti, di educatori, animatori, operatori sociali e artisti, attivi nel territorio, in associazioni, cooperative e altri enti: figure professionali nuove e variegate che condividono i principi del Movimento e ne rinnovano il senso e gli obiettivi negli inediti contesti sociali contemporanei.



Per approfondire:

- [1. Statuto del Movimento di Cooperazione Educativa](#)
- [2. Torre di Fine 1976 -1986: apprendistato di professionalità docente](#)
- [3. Riflessioni sull'identità del Movimento](#)
- [4. Che cosa sono la RIDEF \(Rencontre Internationale Des Educateurs Freinet\) e la FIMEM \(Federazione Internazionale Dei Movimenti Di Scuola Moderna\)?](#)

2. Analisi del contesto esistente

La realtà sociale, culturale e politica italiana è segnata sempre di più dalla frammentazione sociale e dall'instabilità economica. I processi educativi formali e non formali subiscono gli effetti di questo contesto faticando a trovare una visione generale condivisa nei territori locali. I gruppi sociali più deboli (migranti, precari, classi popolari, deprivati in genere) non trovano risposte alle loro necessità materiali, relazionali e culturali, che vengono sempre più delegate alle iniziative dei singoli.

I gruppi sociali prima garantiti, come gli insegnanti della scuola pubblica e le nuove generazioni di insegnanti ed educatori del territorio vivono una stagione di nuove difficoltà: i primi sono indeboliti dal vedersi sempre più minacciati i diritti acquisiti; i secondi sono caratterizzati dalla precarietà esistenziale e lavorativa, che non permette né un efficace intervento educativo a medio e lungo termine, né la stabilità economica di chi opera nei diversi settori.

Per approfondire:

- [5. Rispondere ai bisogni, garantire i diritti](#)



3. Che cosa vogliamo fare

Il MCE ha elaborato un patrimonio di pratiche, riflessioni e metodologie che permette a chi lavora in ambito educativo di intervenire in modo consapevole ed efficace nella realtà a lei/lui più vicina, grazie a strategie comuni atte ad affrontare le difficoltà del lavoro quotidiano, superando la solitudine in cui spesso ci si trova ad operare. Il mestiere dell'educare è un processo creativo in cui si realizza un feedback tra teoria e prassi pedagogica per incidere sulla realtà, più o meno problematica. In sintesi, gli elementi fondanti del nostro approccio pedagogico sono:

I soggetti
I processi dell'apprendimento
La ricerca per una didattica viva
Il rapporto tra emozione e conoscenza
La relazione educativa
L'acquisizione della capacità di gestione dei conflitti
La didattica laboratoriale
L'uso di linguaggi diversi
La cura dell'ambiente di apprendimento
Un metodo aperto al cambiamento
L'educatore/insegnante tra pratica e riflessione
La valutazione come valorizzazione
Il laboratorio adulto nella formazione
La cooperazione per una comunità di apprendimento



Al centro del nostro progetto poniamo il contrasto verso l'erosione dei diritti sociali e lavorativi e la necessità di riaffermare i diritti della persona nella sua crescita evolutiva: diritto all'uguaglianza, al riconoscimento della propria cultura, alla garanzia di spazi e tempi adeguati alle esigenze educative.

In tal senso la ricerca continua all'interno del movimento e può dare contributi rilevanti nella soluzione di molti dei problemi educativi attuali. Tra questi, riteniamo importante interrogarci sull'uso delle nuove tecnologie, per coglierne il reale valore educativo e le potenzialità in ambito didattico, smitizzandole nel contempo come la soluzione di tutti i problemi.

Per approfondire:

- [6. L'approccio metodologico del MCE](#)
- [7. Scuola inclusiva e BES: i nodi cruciali](#)
- [8. L'uso delle nuove tecnologie](#)
- [9. L'ottica interculturale](#)
- [10. La dimensione linguistica: lingua madre e italiano L2](#)
- [11. L'uso di linguaggi diversi](#)
- [12. La valutazione: un tema cruciale, un impegno condiviso](#)
- [13. L'indispensabile cooperazione tra scuola, territorio e famiglie](#)
- [14. Quale formazione per l'MCE?](#)

4. I fondamenti del movimento come strumenti per questo cambiamento

La cooperazione è al centro del nostro operato, prefigura l'atto educativo all'interno di una comunità in cui si realizzano relazioni paritarie tra i vari componenti. Cooperare significa lavorare tutti verso un obiettivo comune, portando ciascuno il proprio stile di apprendimento e di capacità socio-relazionale e il proprio patrimonio culturale. All'interno di una comunità cooperativa si costruiscono strutture di appartenenza, linguaggi e canali comunicativi condivisi.

Alla base della cooperazione c'è l'idea di inclusione perché ognuno è portatore di qualcosa di unico e necessario al gruppo.



Per approfondire:

- [15. La pedagogia di Freinet è ancora attuale?](#)
- [16. La Cooperazione educativa e il cooperative learning](#)

MANIFESTO PEDAGOGICO DEL MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

MCE via Via del Sabelli, 119 - Roma Tel. 06 4457228 www.mce-fimem.it/home.html e-mail: mceroma@tin.it

*Ringraziamo di cuore la commissione incaricata dalla Assemblea Nazionale 2013 (composta da **Gloria Amaranti, Rossella Brodetti, Simonetta Fasoli, Marta Fontana, Nicoletta Lanciano, Laura Lemmi, Leonardo Leonetti, Salvatore Maugeri, Lucilla Musatti, Maria Rosa Petri, Giuseppe Rizzuto**) per aver portato a termine i lavori di messa a punto della bozza di Manifesto pedagogico elaborata e proposta dalla segreteria precedente. Rivedere e rimettere mano continuamente ai testi che produciamo può apparire una fatica poco utile, ma non è così, e' un metodo di lavoro connaturato alla pedagogia cui facciamo riferimento: la 'messa a punto' collettiva del testo non e' forse una tecnica Freinet?*

E' stata costruita una modalità molto interessante di lavoro e anche un contenitore nuovo (ipertesto) che ci invita a ricercare e identificare nuove possibili modalità di fruizione, ma anche -pensando ad incontri pubblici- tante, e diverse tra loro, modalità di presentazione funzionali a comunicare la ricchezza e la varietà degli apporti del Movimento. Sarà interessante nella prossima assemblea confrontarci sulle potenzialità verificate e vederne quelle ulteriori.

E' ora a disposizione di tutti noi per farne strumento di discussione e di diffusione.

*Buon lavoro a tutti noi
La Segreteria Nazionale*

VITA ASSOCIATIVA

Dal gruppo Pedagogia del Cielo:

Piano Lauree Scientifiche (PLS)
Giovedì 3 aprile 2014 ore 16-18
Dipartimento di Matematica "La Sapienza"
Nicoletta Lanciano

Il mappamondo: le rappresentazioni della sfera della Terra

Venerdì 4 aprile ore 16,30
Presso il Dipartimento di Matematica "La Sapienza"
Incontro con Gabriele Vanin
Galileo Astronomo

Venerdì 4 aprile ore 19,30 Libreria Assaggi (San Lorenzo)
presentazione del libro di Gabriele Vanin
"Catasterismi"
sui testi antichi e i miti delle costellazioni

Sabato 5 aprile ore 10-12
Aula XI Villa Mirafiori, via Carlo Fea :
dialogo con studenti universitari sui lavori geografici di Eratostene e di Tolomeo

Gruppo di ricerca sulla pedagogia del cielo del MCE

Domenica 6 aprile ore 10-16
Villa Adriana tra cielo e terra

Visita guidata da Nicoletta Lanciano
Con i testi di Marguerite Yourcenar e un'attenzione particolare all'astronomia nella Villa

Appuntamento alle 10 alla biglietteria con un leggero pic nic e scarpe comode
Il costo della visita è di 20 euro compreso il libro "Villa Adriana tra cielo e terra", di N.Lanciano, ed
Apeiron
(15 euro senza il libro)
Ma oltre il biglietto di entrata

È necessaria la prenotazione nicoletta.lanciano@tin.it cell 333 28598833

Ricordiamo l'incontro internazionale della **RIDEF** che quest'anno si svolge in Italia, a Reggio Emilia **dal 21 al 30 luglio** con educatori Freinet di tutto il mondo www.ridefitalia.org
Sul tema "**Sguardi che cambiano il mondo: abitare insieme le città delle bambine e dei bambini**".

L'iscrizione al MCE dà diritto a ricevere la Rivista Cooperazione Educativa e a partecipare alle attività educative e di ricerca di un movimento attento alla politica della scuola, alla didattica reale e alla riflessione sulla professionalità degli insegnanti di ogni ordine di scuola.
www.mce-fimem.it

CHI SIAMO

Il Gruppo di Ricerca sulla Pedagogia del Cielo è un gruppo nazionale del MOVIMENTO di COOPERAZIONE EDUCATIVA e lavora da anni in rapporto diretto con la natura, in particolare con il cielo, che è ovunque, gratuito e a disposizione di tutti. Organizza corsi residenziali di formazione per gli insegnanti e gli educatori, attività per scuole, dall'Infanzia all'Università, per Comuni, Parchi e Musei su temi legati all'astronomia. Promuove la conoscenza dell'organizzazione dello spazio e del tempo nelle diverse culture, in prospettiva interculturale, attraverso l'osservazione del cielo, la costruzione di semplici strumenti, il racconto dei miti e l'attenzione agli aspetti antropologici dell'osservazione dei fenomeni celesti. Il Gruppo è impegnato nella lettura del territorio, alla scoperta della presenza di tracce di storia dell'astronomia: meridiane, orologi solari, orientamento di spazi e edifici, luoghi in cui hanno lavorato astronomi del passato, in particolare Galileo.

Dal 2011 il Gruppo ha avviato il Progetto Internazionale GLOBOLOCAL www.globolocal.net



Il Progetto Globolocal ha intenti didattici, multiculturali, democratici e cooperativi. Con il Progetto proponiamo uno strumento, il **Mappamondo Parallelo**, che permetta a tutti di ripensare la propria posizione sul globo terrestre in relazione a tutti gli altri paesi. Invitiamo a "liberare" il mappamondo dal suo usuale supporto fisso e uguale per tutti i paesi del mondo, per metterlo nella stessa posizione della Terra nello spazio: orientato e con il proprio luogo di osservazione nel punto più alto della sfera. Si vedrà la luce del Sole sul mappamondo proprio come arriva sulla Terra nello spazio.

Il gruppo, inoltre, promuove il **Diario del cielo**, per l'AS 2014-15 guida giornaliera all'osservazione astronomica, New Press edizioni, con proposte di attività, racconti di miti e costruzione di strumenti.

SGUARDI AL CIELO TRA FIUMI E TERRE



Il corso è condotto da Nicoletta Lanciano, Giovanna Armando, Oreste Brondo, Luca Mingarelli, Rita Montinaro, Marina Tutino

Temi del corso:

- 1 Didattica dell'Astronomia, Astronomia nella città di Mantova, storia dell'Astronomia: gli orologi solari.
- 2 Osservazione e percezione dello spazio: il corpo e l'orientamento sulla terra e sul fiume.
- 3 Narrazione di miti, canti legati al luogo, al tempo e ai temi

Durata da mercoledì 30, ore 18, a sabato 3 maggio, ore 14.00; è tuttavia possibile partecipare per una, due o tre notti indicandolo nel modulo di iscrizione

Sede: Ostello del Mincio (Rivalta sul Mincio) in camere a più letti e Mantova - chi ha esigenza di stanza singola o doppia, lo segnali subito e cercheremo di accontentarvi.

Come arrivare: in treno arrivare a Modena e poi sulla Modena-Verona e scendere a Mantova, da Milano sulla linea per Mantova, scendere a Castellucchio.

Dalle stazioni ci organizziamo per venirvi a prendere.



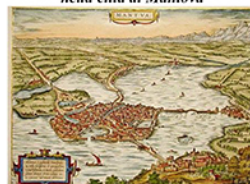
MOVIMENTO di COOPERAZIONE EDUCATIVA
www.mce-fimem.it
GRUPPO DI RICERCA SULLA PEDAGOGIA DEL CIELO

Corso con riconoscimento Ministeriale

L'M.C.E. è soggetto qualificato all'aggiornamento del personale della scuola ai sensi della Direttiva M.P.I. n. 177 del 10/7/2000 e del D.M. 5/07/2005 prot. 1224

SGUARDI AL CIELO TRA FIUMI E TERRE

*Un'occasione unica per navigare di giorno e di notte
usando gli strumenti astronomici
e per visitare luoghi inaccessibili al grande pubblico,
nella città di Mantova*



CORSO RESIDENZIALE DI ASTRONOMIA per insegnanti, genitori, appassionati e curiosi

30 aprile - 3 maggio 2014
MANTOVA

Il programma prevede l'incontro con persone, edifici e luoghi significativi (non solo dal punto di vista astronomico) della città di Mantova il 1 pomeriggio, e dei suoi dintorni. Sono previste, tra le attività, brevi navigazioni in barca sul fiume Mincio il 30 sera e il 2, camminate a piedi il 2 e la scoperta di orologi solari e delle architetture di L. B. Alberti il 1 maggio. Inoltre, si costruiranno semplici strumenti astronomici, da utilizzare nei "viaggi" di conoscenza e scoperta della cultura di quel territorio.

INFORMAZIONI

Le iscrizioni sono a numero chiuso e verranno accolte in ordine di arrivo. Sono previste riduzioni per studenti universitari e iscritti MCE. La presenza di persone non italiane è favorita da facilitazioni individualizzate.

Costo: Il Corso è totalmente autofinanziato e il suo costo è di € 230 per l'intero periodo, € 190 per due notti e 95 per una sola notte. Il costo è di € 150 per chi si organizza in modo autonomo per dormire, anche se consigliamo la residenzialità.

PER PRENOTARSI TELEFONARE A:

NICOLETTA LANCIANO tel 06-86899590 cell.3332859833
E INVIARE a nicoletta.lanciano@tin.it IL MODULO DI ISCRIZIONE che si trova anche nel sito www.mce-fimem.it

N.B. L'iscrizione al corso deve essere confermata con il versamento di un anticipo di 90 € con un bonifico bancario indirizzato a:
NICOLETTA LANCIANO IBAN IT28X0300203371000006524958 specificando Corso di astronomia Mantova 2014, entro il giorno 15 aprile 2014. L'anticipo verrà restituito solo se la disdetta è tempestivamente comunicata - avrà dato luogo ad una sostituzione.

Note:

Ai partecipanti si chiede di portare matita, gomma, forbici, colla stick, righello, compasso, acquerelli - pennelli - taccuino - fogli bianchi; vestiti pesanti e comodi per poter navigare e lavorare all'aperto..... e gli ASCIUGAMANI PERSONALI.

Attestato

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza per un massimo di 28 ore

MODULO DI ISCRIZIONE

da inviare a : nicoletta.lanciano@tin.it

Il/la sottoscritt(a) _____

residente a _____

in via _____

cell. _____

e-mail. _____

➤ chiede di iscriversi al corso residenziale di astronomia

SGUARDI AL CIELO - TRA FIUMI E TERRE

- 3 notti: dal 30/04 mercoledì al 3.05 (sabato) 2014,
- 2 notti: dal..... a l.....2014
- 1 notte il

(barrare e completare per il periodo prescelto)

- Richiesta di stanza singola o doppia

invia a titolo di acconto la quota di € 90,00

bonifico bancario indirizzato a:

NICOLETTA LANCIANO IBAN IT28X0300203371000006524958

specificando Corso di astronomia Mantova 2014

Dal gruppo nazionale Fiera delle buone pratiche:

Carissimi compagni della Segreteria Nazionale,
vi comunico che il progetto "La Fiera delle buone pratiche" è stato presentato e concorre in un nuovo bando della Fondazione con il Sud.

Siamo dunque in attesa degli sviluppi di questa situazione...

Speriamo in un esito positivo, una piena approvazione, che ci permetterebbe di utilizzare allo scopo discrete risorse economiche per i prossimi due anni.

Per tali motivi abbiamo deciso di sospendere tutte le iniziative in programma, pertanto il previsto stage di marzo viene rimandato a data da definire.

Inoltre l'approssimarsi della RIDEF, in cui vogliamo spendere, come gruppo di Salerno, risorse importanti, ci induce a non bruciare energie preziose se non in una prospettiva di organizzazione più solida e maggiormente condivisa.

Un caro abbraccio,

Mimmo Russo

Da Napoli:

LA BOTTEGA PER I DIRITTI UMANI

La Bottega della Comunicazione e della Didattica, insieme alla Cooperativa Fly Up

- in occasione della School Edition del Festival dei Diritti Umani di Napoli partecipa all'incontro "SCUOLE DI PERIFERIA A NAPOLI E NEL MONDO" 26 MARZO ORE 10.00 CITTA' DELLA SCIENZA - VIA COROGLIO 104 - NAPOLI - SALA ARCHIMEDE
- interviene con attività di apprendimento informale al Campo Rom di Masseria del Pozzo a Giugliano (NA) per bambini/ragazzi

Ulteriori informazioni sul sito www.bottegcd.it - Il Coordinatore Lanfranco Genito

Da Roma:



MATTINA dalle 10 alle 13 laboratori per adulti:

Laboratorio di introduzione al metodo naturale per l'apprendimento della lettoscrittura, tenuto da **Beatrice Bramini MCE**

Libero segno in libero testo - affrontare la scrittura dalla parte del pennino, tenuto da **CLAUDIO TOSI** e **CRISTINA BRUGNANO** del **CEMEA** del mezzogiorno

Laboratorio di letture alla scoperta dell'archivio MCE di via dei Sabelli: dal testo libero di Freinet alla città di oggi, tenuto da **Francesco Tonucci**
 info e prenotazioni: laboratoricinemapalazzo@gmail.com

13:00 -14:00 restituzione dei laboratori e confronto tra i gruppi

14:00 - 15:30 pranzo

POMERIGGIO: I BAMBINI h 16 - 18

“Città senza paura” laboratorio per bambini a cura di **DYNAMIS TEATRO**
 info e prenotazioni: infanzia@dynamisteatro.it

MENTRE GLI ADULTI...

16:30 - 17:00 presentazione della scuola popolare **PIERO BRUNO**

17:00 - 18:30 proiezione di “**DIARIO DI UN MAESTRO**” di Vittorio de Seta

PER CHIUDERE IN BELLEZZA ALLE 19:00

concerto dei cori **SE...STA VOCE** e **QUINTA AUMENTATA** della scuola Iqbal Masih

NUOVOCINEMAPALAZZO, p.za dei Sanniti



Da Brindisi:

Nell'ambito dell'iniziativa “**Il vascello parlante**” (scuole del Salento in rete) con Istituto capofila l'I.C. Giovanni Falcone di Copertino e la collaborazione del gruppo MCE “Il piccolo principe” di Galatone (Lecce), lunedì 19 maggio incontro-convegno:

L'ATTUALITÀ DELLA PEDAGOGIA FREINET. PROSPETTIVE FUTURE.

Modera:

- ORNELLA CASTELLANO, Dirigente Scolastico I.C. "Giovanni Falcone" Copertino;

Intervengono:

- GIANCARLO CAVINATO: **Faceschool - quale scuola per quali futuri;**
 - FRANCO LORENZONI (Casa-laboratorio Cenci): **Imparare a dialogare su ogni cosa e non dare nulla per scontato;**
 - ROBERTA PASSONI (Casa-laboratorio Cenci): **L'incontro attivo con la letteratura come territorio d'inclusione;**
 - STEFANIA PINNELLI (Università del Salento) e dr. ANDREA FIORUCCI (phd student Unisalento): **Media culturali e inclusione;**
 - NERINA VRETENAR (MCE Mestre): **In punta di penna;**
 - GIULIA SANTI (Gruppo MCE "Il Piccolo Principe" Galatone): **La storia della lanterna magica.**
-

Da Torino:

Momenti di riflessioni per chi crede e opera nella scuola



La libreria **LA TORRE DI ABELE**
e il settore scuola del **GRUPPO ABELE**
propongono tre incontri per approfondire tre temi irrinunciabili
dell'educare: **COINVOLGIMENTO, COOPERAZIONE, CREATIVITÀ.**

*Rileggiamo
"lettera a una
professoressa"*

**Incontriamoci in Libreria!
La Torre di Abele
Via P. Micca 22- Torino**



A quasi cinquant'anni dalla prima edizione di LETTERA A UNA PROFESSORESSA, c'è più che mai bisogno di incontrarsi a rileggere quel testo così provocatorio e attuale, provando a re-interrogarci insieme sul senso della Scuola oggi. Ecco allora una proposta nuova: incontriamoci in libreria!

Insegnanti, genitori, dirigenti scolastici, educatori e volontari che operano nei contesti scolastici, insieme per riascoltare alcuni brani di quel libro e riflettere sul loro contenuto, riscoprendo la visione pedagogica di alcuni Maestri di ieri e di oggi.

**Giovedì 10 aprile 2014
Ore 18.00**

PER EDUCARE UN BAMBINO CI VUOLE UN VILLAGGIO

*L'attualità di FREINET
con Nuccia Maldera e i
promotori della RIDEF*

**Venerdì 9 maggio 2014
Ore 18.00**

OGNUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO

*In occasione della ripubblicazione
di: CONVERSAZIONI CON
DANILO DOLCI (Mesogea) e
INCHIESTA SU PALERMO
(Sellerio) con Amico Dolci
e Giuseppe Barone,
in collaborazione con
Ritmi Africani Onlus*

**Giovedì 5 giugno 2014
Ore 18.00**

LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA

*Conversazioni su
Gianni Rodari con Monica
di Martino e Massimo Trombi,
in collaborazione con il CGD*

Da Venezia-Mestre:

Si è concluso il percorso "Cittadini in comune" su commissione del Comune di Spinea che ha visto interventi nelle classi di supporto alla costituzione di un Consiglio dei Ragazzi; incontri con insegnanti e genitori di alunni stranieri nati in Italia; raccolta di documentazioni del percorso sulla cittadinanza svolto da 22 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado (esperienze raccolte in un CD-ROM) e nella mattina di lunedì 31 marzo la presentazione delle esperienze con la partecipazione di 300 alunni e l'intervento di Anna Sarfatti su Cittadinanza e Costituzione.

Sabato 4 aprile in Municipio è stata conferita dal Sindaco e dalla Sindaca del Consiglio dei Ragazzi la

cittadinanza simbolica a oltre 40 ragazzi di nazionalità varie dai 10 ai 18 anni.

Laboratori con Lanfranco Genito sulla comunicazione multimediale:

- **Cooperazione, Creatività e Cultura digitale** (Bergamo) con Beppe Berta (MCE e Medas - Movimento educativo Diritto allo Studio);
- **Tecniche Freinet e cultura digitale** (Piacenza) con Roberto Lovattini e Amilcare Acerbi;
- **Cooperazione, Creatività e Cultura digitale** (Genova) con Marina Martignone;

Con l'occasione salutiamo il neonato gruppo di Genova.

COMUNICAZIONE E EDITORIA

Il numero 1 dell'anno è dedicato al tema della Rided. Contiene un inserto importante per la pubblicizzazione dell'evento. Si raccomanda agli iscritti e ai gruppi di farlo circolare assieme al depliant e alla locandina che [possono essere scaricati dal sito](#) e/o richiesti presso la sede di Mestre.



COOPERAZIONE EDUCATIVA - la rivista pedagogica e culturale del M.C.E. - EDIZIONI ERICKSON

TRA SCUOLA E CITTA' ANNO 63°, n. 1 /2014

INDICE

Editoriale (a cura di Nerina Vretenar)
Il Punto. Una giornata con la Kyenge

Il Tema. Tra scuola e città

La città che cambia (*Vittorio Cogliati Dezza*)

I bambini alla conquista dello spazio (*Iara Ciccarelli Dias*)

Scuola e partecipazione (*Paola Cagliari*)

Non solo scuola (*Maria Chiara Tosi*)

Per un'«economia di festa» (*Giuseppe Rizzuto, Maura Tripi*)

Per una città dei bambini (*Giancarlo Cavinato*)

Il Mestiere

Le periferie dell'animo (*Cesare Moreno*)

Una strada lunga (*Simonetta Calvani, Franca Gaeta*)

Lo Sfondo

Il cento c'è (*a cura di Reggio Children*)

Rileggendo Augé (*Eliana Gallina*)

La Formazione

Bambini e cittadinanze (*Paolo Morozzo della Rocca*)

Incontrare il territorio (*Nicoletta Lanciano*)

Il Movimento

Sguardi che cambiano il mondo (*Michel Mulat, Paola Flaborea, Marco Cavinato*)

Sonora

Titubanda (*a cura di Mariella Gaeta Pantusa*)

Libri

Apprendimento cooperativo nella scuola dell'infanzia (*a cura di Tiziano Battaglia*)

Le foto presenti in questo numero sono di Daniele Renzi

**DALLA REDAZIONE QUADERNI CE
LA MATEMATICA E' UN'EMOZIONE**

Erica Francalanci

prossima pubblicazione



RELAZIONE DEL GRUPPO NAZIONALE RIVISTA ON LINE

Il gruppo nazionale **Necessità/Possibilità di una Rivista on line**, nominato dall'Assemblea Nazionale del Movimento di Cooperazione Educativa nel novembre/dicembre 2013, e composto da Flavia Gallo, Lanfranco Genito, Giuliana Manfredi, Salvatore Maugeri, Marco Pollano. si è riunito a Firenze il 1 febbraio ed il 1 marzo dell'anno 2014, lavorando nel frattempo con ricerche *on line* e con un diffuso scambio di e.mail.

Il gruppo, fortemente interessato alla problematica, conclude temporaneamente il proprio lavoro, dichiarandosi sin da ora disponibile a collaborare per trovare e definire una decisione/soluzione delle questioni inerenti la rivista *Cooperazione Educativa* che possa contribuire a rilanciarla pienamente, e con essa il MCE.

In un'epoca di ampia trasformazione delle modalità di comunicazione, sotto la spinta delle tecnologie digitali, e volendo superare la sterile contrapposizione tra "apocalittici ed integrati", tra la *Galassia Gutenberg* e la *Galassia Internet*, riteniamo che sia utile una revisione complessiva degli strumenti di comunicazione del Movimento: il Sito Web, la Rivista pedagogica, i Quaderni di cooperazione Educativa, le infonews, con la finalità di realizzare al meglio "...la scuola dell'eguaglianza delle opportunità per tutti e per ciascuno...". Crediamo, infatti, che ognuno di questi strumenti necessita di una più o meno radicale trasformazione per essere più conforme ai tempi, non per inseguire facili "mode" o "l'ultimo modello", ma per tener conto della velocizzazione della comunicazione e della necessità di un adeguamento, alla luce degli obiettivi politico-pedagogici di un Movimento di pedagogia popolare che per diversi decenni è stato all'avanguardia nella lotta per l'affermazione di una scuola laica, pubblica, antiautoritaria.

In che modo potrebbe avvenire ciò?

Per dare un minimo di risposta abbiamo anche allargato i nostri sguardi in Rete, per osservare quanto viene fatto da altre associazioni o enti vari; non è stato possibile effettuare una ricerca capillare, ma ci siamo soffermati ad osservare alcune riviste e/o siti web (*Insegnare*, rivista del CIDI, anche *on line* dall'ottobre 2013, *Education 2.0* con direttore L. Berlinguer, edito dalla RCS, *Tuttoscuola* trentacinquennale rivista del mondo democristiano, *Ecole* dell'associazione *Idee per l'educazione*, *Gli asini* fondata da G. Fofi edizione *Asini*, più il sito della cugina d'oltralpe associazione francese *ICEM*) non necessariamente a noi "vicini", redigendo una scheda sintesi allegata, **Cosa fanno gli altri**.

Dallo sguardo d'insieme e dalle nostre esperienze/conoscenze ci siamo resi conto, come segnalato diffusamente da diversi interventi anche durante l'Assemblea di Firenze 2013, dei limiti di una rivista solo cartacea, in quanto più costosa, più "lenta" nel giungere a destinazione, meno ecologica, con minore flessibilità, con un minor numero di lettori e senza consentire di trasferire *files* audio video, oggi così adoperati.

Pur non essendo nostro compito decidere quale sia la soluzione migliore per la rivista Cooperazione

Educativa, ci sentiamo comunque in dovere di indicare le proposte emerse, che andrebbero naturalmente confrontate e supportate, magari attraverso un'indagine, dai pareri dei componenti il Movimento o, comunque, di una sua qualificata rappresentanza:

- Unificare sito web e rivista *on line*, conservando una rivista anche cartacea da inviare in abbonamento a chi ne fa richiesta

- Una rubrica di newsletter da inviare *on line* agli iscritti e a chi ne fa richiesta
- Forum su diverse tematiche
- Facilitazione della traduzione in altre lingue (francese, inglese, spagnolo, portoghese)
- Contatti con FIMEM
- Appuntamenti
- Addetto Stampa

Per essere anche ulteriormente pratici si allegano alcune proposte fatte da professionisti del settore, anche se la procedura più corretta, secondo noi, consiste nello stabilire noi Movimento cosa vogliamo e, una volta deciso, redigere una sorta di progetto-capitolato sul quale (come si fa correttamente nelle gare per gli appalti) le ditte di professionisti interessati a fare un'offerta, redigono il loro preventivo economico. Inoltre potrebbe risultare opportuno un confronto con il gruppo che si sta interessando all'ammodernamento del sito web.

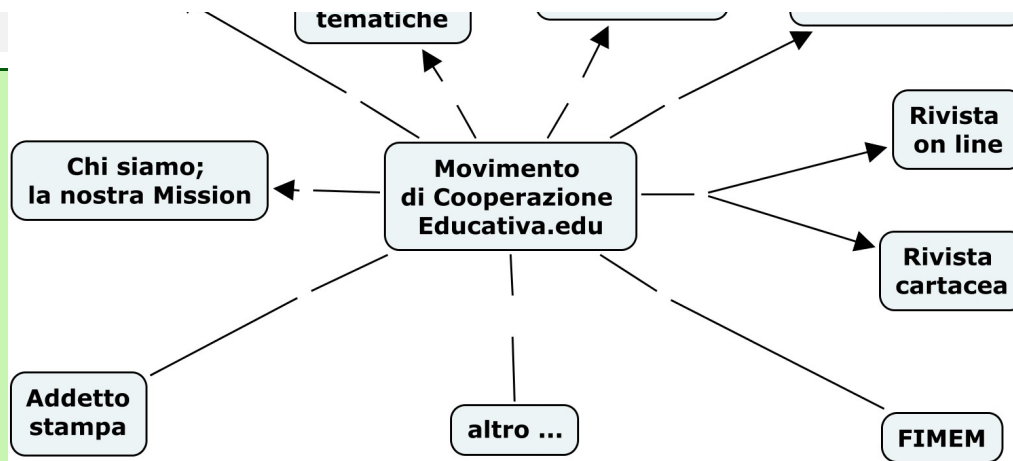
8 marzo 2014

Flavia Gallo, Lanfranco Genito, Giuliana Manfredi, Salvatore Maugeri, Marco Pollano.

COSA FANNO GLI ALTRI						
ENTE	Sito web	rivista	rivista on line	modalità	strutture	note
CIDI	http://www.cidi.it	<i>l' insegnare</i>	http://www.migliorinonline.com	Rivista on line dal 2 ottobre 2013 Libera e gratuita Esiste anche la rivista cartacea con possibilità di abbonamenti	Direttore - Coordinatrice redazionale- Redattori RUBRICHE La rivista /tema/ Orizzonti a scuola / i dossier / reprint / dignità di stampa	Niente da dichiarare
EDUCATION 2.0	http://www.education20.it	UNICA COSA RIVISTA E SITO	http://www.education20.it	Sito web multimediale con diversi aspetti, Articoli di approfondimento e riflessione RIVISTA SCUOLA NEL SITO Completamente libera e gratuita Si definisce "una community online sul mondo dell'educazione aperta a tutti gli amori del mondo scolastico, dell'educazione e della formazione (insegnanti, dirigenti, formatori, studenti, genitori ecc.). Tutti gli utenti possono approfondire, discutere, condividere le esperienze, esprimere il proprio parere attraverso l'invio di articoli e commenti."	RUBRICHE - Home - Curricoli e saperi - Professione Docente - Didattica ed apprendimento - Tecnologie e ambienti di apprendimento - Casa Educativa - Dopo il Diploma - Organizzazione della Scuola - Politiche Educative - Dalla Community - Studi e Ricerche - Racconti di esperienze - Attualità	Offerta ampia e Differenziata Non c'è assoluto differenzia tra sito e rivista. Molti contenuti multimediali
TUTTOSCUOLA	http://www.tuttoscuola.com	<i>Tuttoscuola</i>	http://www.tuttoscuola.com	- Abbonamento annuale completo (Euro 48.00) - Mensile <i>Tuttoscuola</i> - (su carta) in abbonamento 35€ - <i>TuttoscuolaNEWS</i> - (su E-mail) - gratuita - newsletter <i>TuttoscuolaFOCUS</i> a scatto illimitato all'Archivio del portale www.tuttoscuola.com 12€ - <i>Tuttoscuola.com</i> on line il mondo della scuola giorno x giorno gratuito - Le Guide su carta / on line	La rivista è presentata on line con il sommario in pdf	Offerta molto ricca e differenziata opportunamente
Associazione IDEE PER L'EDUCAZIONE	www.ecolnet.it	ECOLE	www.ecolnet.it	-Rivista completamente on line e gratuita, leggibile on line e scaricabile gratis in pdf - invia anche una news per e.mail	Editoriali - corviri - Ultime notizie - Appuntamenti - Officine - Percorsi - Rubriche (17) - Lettera - Quaderni - Progetti Internazionali - Redazione - Scrivi ad Ecolnet - Idee per l'Educazione - Collegamenti - Mappa del Sito - Indici - Cerca	Interessante Ricca molti materiali non si capisce come fa a mantenerli senza richiedere soldi; chi paga le spese?
GLI ASINI	http://www.gliasini.it	http://www.asinoedizioni.it	http://gliasini.it	Blog on line Rivista cartacea presentata sul sito 6 numeri l'anno 10€	Home Catalogo Blog Associazione Rivista Edizioni dell'asino Appuntamenti	Molto
ICEM (FR)	http://www.icem-paris.fr				Espace interne Actualité » La Pédagogie Freinet » Enseignants Resources » » » Cours Classes Blogs des classes Nouveautés	

esempio di PROSPETTO HOME PAGE





Alle strutture editoriali del movimento e al gruppo rivista online

La casa editrice Erickson, grazie ai buoni rapporti con la redazione e tramite le interlocuzioni avute con Domenico (Poci), ha definito la riduzione a 21€ dell'abbonamento per i partecipanti alla Rided.

L'incontro con Cremaschi di martedì 11 marzo a cui eravamo presenti io, Domenico, Giovanna Cagliari e Giuliana Manfredi di Reggio Emilia ci ha lasciato a bocca asciutta. Sostanzialmente lui non ha fiducia nell'efficacia e nella 'spendibilità' tramite abbonamenti al sito Spaggiari di un'edizione on line, mentre ribadisce che sarebbe favorevole a una riunificazione di rivista e quaderni sotto la stessa editrice. Per la Rided non garantisce nessun altro tipo di supporto che non sia di inviarti i libri se la bancarella la gestiamo noi.

Non ha neanche un'idea chiara di come potrà funzionare una serie di fascicoli della biblioteca di lavoro come e-book, di cui stiamo preparando 'La meridiana lavagna' sull'astronomia come titolo di 'assaggio'.

Al più presto bisogna decidere intanto per la riconferma del contratto ricontattando Erickson e facendo loro una proposta per la rivista anche on line.

Giancarlo Cavinato

Al gruppo di lavoro sul Sito

La segreteria ha esaminato il lavoro del gruppo che ringrazia per l'ottimo lavoro svolto apprezzandone la chiarezza e l'approfondimento dei problemi connessi allo strumento.

Si condivide l'obiettivo di lavorare sui tre aspetti individuati (gruppo redazionale, catalogazione materiale, nuovo taglio).

Riguardo alle proposte:

- la segreteria può invitare i gruppi territoriali e di ricerca a mandare materiale omogeneo e audiovisivo con la consapevolezza che i gruppi rispondono come vogliono/possono. Nella maggior parte dei casi il lavoro viene facilitato se qualcuno del gruppo territoriale o di ricerca si incarica di raccogliere e manipolare il materiale rendendolo "inseribile"; d'accordo all'accesso diretto al sito o contatto diretto con chi fa l'aggiornamento.
- News come blog: come avete scritto, le implicazioni sono impegnative. Le alternative possiamo pensarle insieme.
- Motore di ricerca: la segreteria condivide la proposta, ma ignora che tipo di risorse umane e materiali richiede l'attivazione di questo motore di ricerca, che pertanto vanno esplicitate.
- In merito alla costituzione di un Gruppo Redazionale e al lavoro che dovrebbe fare, si ritiene utile la distinzione delle tre sezioni, anche qui essendo consapevoli della realtà degli/delle iscritti/e e dei gruppi. Una realtà molto complessa che non è scontato e semplice rappresentare in un "disegno" che la contenga tutta. Sfugge infatti, e non solo perchè (grazie a dio) è dinamica, ma anche perchè spesso i punti d'osservazione e le prospettive che si vogliono dare a questa associazione possono non incontrarsi. Insomma sarebbe importante che se ne discutesse per giungere a darsi un metodo di lavoro.

Intanto possiamo dire, come scritto dal gruppo, che manca il “chi-che cosa-quando” per cui ora le proposte dovranno essere inserite in un cronogramma e si dovrà predisporre un organigramma per esplicitare gli incarichi e le persone. E' necessario, inoltre, avere un bilancio preventivo.

E' importante, inoltre, che il gruppo incaricato dall'assemblea sia allargato al segretario nazionale come responsabile e rappresentante del Movimento, a Pietro Cusinato che attualmente gestisce il sito e a Graziella Conte perché può fornire dati, informazioni, documenti di archivio, eventuali contatti.

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

La rivista **Animazione Sociale** e il **Gruppo Abele** partecipano all'organizzazione del **Forum Internazionale Paulo Freire** a Torino dal 17 al 20 Settembre.

Ecco il link al documento “**Emanciparsi in un tempo di disuguaglianze**”: <http://www.ridefitalia.org/forum-internazionale-paulo-freire/>

Documento del **Forum delle Associazioni del Piemonte** di riflessione sull'inclusione e sulla tematica dei BES. Elaborato da un gruppo di lavoro nato a seguito del Convegno Nazionale AID (Roma, Settembre 2013). Link: <http://ridefitalia.org/wp-content/varie/Forum-Documento-Chiuso.pdf>

EVENTI

IL PROGETTO ZERO SEI ANNI

Educazione e/è politica

generare alleanze nel sistema dei servizi per l'infanzia 0-6

XIX CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

reggio emilia 21-23 febbraio 2014

Organizzato da Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, Comune di Reggio Emilia, Centro internazionale Loris Malaguzzi in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, ANCI regionale, rivista “Bambini”

Educazione e/è politica. Perché questo titolo?

Perché riteniamo che la vita dei servizi educativi e scolastici richieda una politica che riconosca ed espliciti il grande valore espresso dall'azione educativa sul piano etico, culturale ed economico e, allo stesso tempo, pensiamo sia necessario che l'educazione interpreti con attenzione le dinamiche sociali e politiche.

Stiamo quindi lavorando per predisporre sedi qualificate di confronto tra tecnici e politici affinché si possa dialogare e riflettere insieme sulla situazione dei servizi per l'infanzia, in un quadro di particolare complessità per la vita del Paese.

Il convegno nazionale si tiene a Reggio Emilia, a venti anni dalla scomparsa di Loris Malaguzzi, fondatore della nostra Associazione, ideatore e dirigente per molti anni dei servizi per l'infanzia del Comune di Reggio Emilia e pedagogista italiano che ha evidenziato, più di tanti altri, il grande rapporto esistente tra educazione, cittadinanza e democrazia partecipata. È questo concetto che verrà ripreso dai molti relatori: l'educazione della prima infanzia come pratica democratica, portando le politiche nei servizi educativi e chiedendo alla comunità di assumersi sempre più la responsabilità dei bambini.

Quali sono le novità rispetto ai convegni precedenti?

È un programma articolato di interventi che prevedono grande interattività e confronto.

Sessioni plenarie, il venerdì e la domenica mattina con relazioni di eminenti studiosi dell'educazione di fama

internazionale e di rappresentanti delle istituzioni, di gestori privati, del sindacato e dell'associazionismo per favorire l'incontro, il dialogo, lo scambio. La seconda parte della plenaria della domenica mattina, aperta a tutta la cittadinanza, ospita, in omaggio a Loris Malaguzzi, un racconto a più voci da parte di esperti del settore, scrittori, artisti e rappresentanti di enti ed associazioni impegnati nell'area socio-educativa: esperienze differenti che trovano assonanze nella capacità di cittadinanza attiva e di assunzione di responsabilità, la valorizzazione delle risorse emotive, immaginative ed innovative dell'essere umano e l'espressione di sensibilità verso gli altri e verso l'educazione. Sabato è dedicato alle commissioni e al confronto di esperienze. Sono oltre 20 e si svolgono nei nidi e nelle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio, al fine di favorire il dialogo e la partecipazione attiva da parte dei convegnisti.

Perché è importante partecipare?

Tre i motivi, non in ordine di importanza:

- Per non perdere un'occasione davvero interessante per chi si occupa di politica, per dirigenti dei servizi, per i gestori pubblici e privati e per gli operatori ed operatrici delle scuole e dei nidi d'infanzia, per confrontarsi
- Per chiedere interventi legislativi urgenti per i nidi e le scuole dell'infanzia, interventi che noi proponiamo vengano affrontati in un quadro organico ed integrato e in una logica di continuità 0/6 anni.
- Per rendere un omaggio non formale a Loris Malaguzzi il cui pensiero è ancora più che mai attuale: ce ne siamo resi conto rileggendo i suoi scritti durante la preparazione del convegno e il materiale abbondante e prezioso che verrà messo in cartella a disposizione di ogni convegnista ne sarà testimonianza.

Intervista a Lorenzo Campioni Presidente gruppo nazionale Nidi e Infanzia

MIUR e INDICAZIONI NAZIONALI

IMPORTANTE IMPORTANTE IMPORTANTE: ADOZIONE TESTI SCOLASTICI

La circolare MIUR prot. 2581 del 9 aprile fornendo alle scuole indicazioni in merito alle modalità di adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015 ripristina le condizioni pre GELMINI liberando le scuole dal vincolo delle scelte imm modificabili ciclo dopo ciclo.

Però, accanto a indicazioni sullo sviluppo della cultura - e della produzione - digitale, è importante il comma 2 della circolare che fa riferimento all'art. 6, comma 1 della legge n. 128/2013 che modifica la legge 169 del 2008.

'Il collegio dei docenti può adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso.'

Il Movimento di cooperazione educativa, nell'esprimere soddisfazione per i lrotorno a questa possibilità, a suo tempo apertasi con la legge 517/77, rivendica con orgoglio questa battaglia pedagogica e culturale contro il testo unico che ha portato avanti per molti anni contribuendo allo sviluppo di menti ben interconnesse in relazione alla fruizione di una pluralità di fonti e materiali documentari.

Al riguardo abbiamo alcuni anni fa, in relazione ai 'nuovi' testi prodotti in 'applicazione' delle 'nuove' indicazioni Moratti, predisposto un materiale 'EQUI-LIBRI' che può essere richiesto alla segreteria e offriamo alle scuole disponibilità a consulenze sulla composizione di biblioteche di classe.

**GIORNATA PD DI ASCOLTO DEL MONDO DELLA SCUOLA
Roma 10 marzo '14**

Interventi MCE

LO SPAZIO SCOLASTICO

E' urgente un piano di messa a norma e sicurezza di tutte le scuole, con una particolare attenzione al risparmio energetico e alla creazione di ambienti interni ed esterni eco/sostenibili, in collaborazione con gli Enti locali, con le relative connessioni e cablaggi. Il piano deve anche essere l'occasione per ripensare l'uso degli spazi, la cui progettazione deve mobilitare le migliori energie nel campo dell'educazione e dell'architettura, in funzione della didattica e delle relazioni educative.

Nella costruzione di nuovi edifici scolastici è necessario tener conto delle esigenze di spazi laboratorio, di mobilità interna, di **spazi per l'apprendimento e spazi per la socialità**, per un' ecologia degli apprendimenti e delle relazioni; e della necessità di individuare spazi non in zone di alta concentrazione di traffico e tali da facilitare i percorsi casa-scuola in autonomia.

LA QUALITA' DEL SERVIZIO PUBBLICO

Una scuola di qualità è una scuola organizzata: ma è necessaria un'organizzazione in cui i soggetti sono consapevoli e partecipi: sono ISTITUENTI e non istituiti. L'espressione, la comunicazione, la ricerca, la creatività, le competenze, sono possibili solo dove esistono regole: regole condivise.

La scuola di qualità è una scuola della discussione, della narrazione, della ricerca, dell'avventura alla base dei laboratori.

In una scuola di qualità circolano passione e desiderio. In essa si pensa e produce insieme, si fanno circolare creatività e conoscenze, si sviluppano competenze trasferendo e applicando le conoscenze acquisite ad altri contesti, trovando significati e regolarità.

Il ruolo dei dirigenti scolastici deve essere di facilitatori della costituzione di comunità di pratiche, non di controllori e burocrati che applicano rigidamente le linee guida della pubblica amministrazione.

Nel percorso di formazione dei DS mai è stato segnalato che il dirigente scolastico è tutore e garante dei diritti dei soggetti in formazione e che la scuola è una delle sedi di esercizio dei diritti di espressione, di parola, di coinvolgimento nelle scelte (cfr. l. 176/91).

LA COLLEGIALITA'

L'intervento sulla scuola dell'ultimo decennio ha ostacolato e fatto venir meno le condizioni per pratiche condivise, ha azzerato la collegialità docente e reso impossibile una cura di tutti i soggetti, abolendo le presenze e smantellando i teams docenti, sedi di co-progettazione e di elaborazione di risposte ai problemi con cui la società multiculturale e il disagio sociale ci pone quotidianamente a confronto. Ai collegi, ai consigli, ai dipartimenti vanno restituite dignità e risorse. Un'istituzione scolastica funziona se si crea interdipendenza sociale (non la 'prezialità' individuale), se i risultati positivi vengono perseguiti e conseguiti da gruppi che si coordinano. Ma si sono create condizioni per impedire tali azioni condivise e isolare ognuno nella propria classe, nella propria ora, frammentando gli interventi e distribuendoli con una logica di pura copertura oraria. Ciò rende impensabile una valutazione di sistema, in quanto mancano le condizioni per essere e fare sistema.

Più che aggiungere, l'organico funzionale deve consistere in una ricomposizione degli organici che consenta il pieno ripristino dei teams docenti scomposti.

Giancarlo Cavinato

"L'autonomia come risorsa strategica per una scuola inclusiva"

Tra le priorità che individuiamo per orientare un'efficace azione politica, in controtendenza rispetto alle scelte degli anni passati, **l'autonomia scolastica** assume una funzione decisiva: ad alcune condizioni che sinteticamente di seguito indichiamo.

- superare definitivamente una concezione riduttiva dell'autonomia scolastica, intesa come puro decentramento amministrativo, a favore di un **sistema delle autonomie dentro un quadro nazionale unitario**. Per perseguire questo obiettivo, è necessario, da un lato dotare le istituzioni scolastiche di **risorse** professionali e materiali adeguate, superando le politiche dei tagli indiscriminati e lineari operate dagli Esecutivi precedenti; dall'altro, procedere finalmente alla definizione dei **LEP** (Livelli essenziali delle prestazioni) come atto del governo centrale, di concerto con le rappresentanze parlamentari.
- Rivedere il sistema di governo a livello di istituzione scolastica, con la necessaria, e sempre rinviata, **riforma degli OO. CC.** , in modo tale da garantire la collegialità sostanziale, la democrazia interna, la rappresentatività di tutte le componenti della scuola e del territorio, l'effettiva partecipazione al processo decisionale nelle scelte che caratterizzano l'azione educativa della scuola nei contesti in cui essa opera.
- La piena attuazione del Regolamento dell'autonomia (**D.P.R. 275/99**) valorizzandone, oltre agli

aspetti gestionali, anche gli strumenti per sostenere l'**autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo**, che possano portare a sistema le migliori pratiche realizzate nelle scuole. Utilizzare, inoltre, i dispositivi di organizzazione didattica previsti dalla stessa norma per modulare i percorsi secondo criteri di individualizzazione (non di "personalizzazione") e di articolazione del gruppo classe, inteso come ambiente di apprendimento e non semplice unità amministrativo-burocratica.

- Il totale ripristino di un **tempo-scuola, inteso come "tempo educativo"** e non come sommatoria di orari frammentati, come è accaduto nei provvedimenti degli ultimi dieci anni.

Un tempo educativo frutto di una proposta organica che aiuta i ragazzi a costruire cultura e competenze sociali. Per questo pensiamo ad scuola primaria articolata su 40 ore settimanali per tutti, secondo il modello organizzativo e didattico del tempo pieno, o 30 ore per tutti; in ogni caso con un congruo numero di ore di compresenza. Proponiamo inoltre una scuola secondaria di primo grado con un orario settimanale improntato ai modelli del Tempo normale (30 ore) e del Tempo prolungato (36-40 ore) affinché le scuole, nell'esercizio dell'autonomia, possano modulare una proposta formativa articolata che spazia dalle 30 alle 40 ore.

- Ancorare l'autonomia scolastica così delineata all'indispensabile esercizio della **responsabilità**, intesa anzitutto come processo di **rendicontazione sociale** e non come adempimento formale rispetto a direttive imposte dall'alto o a decisioni assunte localmente. Pensiamo che nel circolo virtuoso "autonomia-responsabilità-rendicontazione" vada inserito il processo stesso della **valutazione di sistema**, in cui la completa "terzietà" del Soggetto valutatore sia messa in sinergia con i processi di **autoanalisi/autovalutazione** posti in atto dalle istituzioni scolastiche (individualmente e/o in rete).
- Una strategia complessiva delle **politiche della formazione professionale** degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, che a partire dalla formazione iniziale investa tutte le dimensioni della professionalità (competenze culturali, relazionali, organizzative, gestionali) e crei i presupposti per un sistema articolato di **valorizzazione**, più che meramente premiale/sanzionatorio.

Simonetta Fasoli

LETTERA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE SCUOLA DELL'INFANZIA AL MINISTRO

On.le Stefania Giannini
Ministro della Istruzione Università e Ricerca

Gentile ministro,

a pochi giorni dal suo insediamento, dopo la presentazione di un programma di governo che pone grande risalto al ruolo che l'istruzione assume per la ripresa del Paese ed alla funzione in tale contesto ricoperta dagli insegnanti come fattore culturale di fondamentale rilevanza nei processi di apprendimento insegnamento il Coordinamento Nazionale per le Politiche dell'Infanzia e della sua Scuola costituito da cinque storiche Associazioni Professionali della scuola ANDIS, AIMC, CIDI, FNISM, MCE, e dalle quattro maggiori Organizzazioni Sindacali (FLC-CGIL, CISLSCUOLA, UILScuola e SNALS-CONFSAL) intende segnalare la complessa situazione in cui viene a trovarsi la nostra scuola dell'infanzia. L'organismo rappresenta una esperienza unica nel panorama dell'associazionismo scolastico nella sua qualità di struttura interassociativa plurale aperta al confronto con quanti condividono l'obiettivo di proseguirne la qualificazione, anche in ordine alle raccomandazioni della Commissione Europea per la quale *"L'istruzione preelementare presenta il rendimento più elevato in termini di risultati e di adattamento sociale dei bambini quale mezzo efficace per creare le basi di ulteriore apprendimento, prevenendo l'abbandono scolastico, rendendo più equi i risultati ed elaborando i livelli complessivi di capacità"*.

Il Coordinamento segue con assiduità ed attenzione le politiche educative afferenti l'infanzia, offrendo supporto professionale a scuole, docenti ed operatori di elevata professionalità, la cui competenza necessita di continui interventi di "manutenzione", aggiornamento e formazione imposti dal rapido modificarsi dei profili socio educativi che la società globalizzata pone alla scuola, ed alla scuola dell'infanzia in particolare come primo segmento di intercettazione dei bisogni formativi ed educativi emergenti. Nonostante tale importante funzione, il Coordinamento nota come ad essa non venga risparmiato alcun affanno: il processo di generalizzazione è bloccato da anni, la drastica riduzione di risorse finanziarie e materiali, la difficoltà degli Enti Locali anche solo a mantenere gli interventi già in atto stanno mettendo in seria difficoltà il suo buon funzionamento, mentre si assiste all'inquietante fenomeno per cui le liste di attesa diminuiscono non a causa di un'offerta più ampia bensì per le difficoltà economiche delle famiglie per le quali anche il solo pagamento della mensa scolastica, nel modello storicamente più proficuo a 40 ore settimanali, è troppo oneroso.

Occorre intervenire concretamente, dedicare risorse adeguate, mettere in campo tutte le sinergie necessarie a consolidare ed estendere un modello di scuola apprezzato in tutto il mondo, che svolga un

ruolo fondamentale per la progettazione di percorsi di studio in continuità dai 3 ai 14 anni, che rafforza l'identità degli istituti comprensivi, nello sviluppo verticale del curriculum che promuove da sempre l'inclusività, riconosciuta come fattore caratterizzante delle Indicazioni Nazionali, che aspetta da sempre la definizione di indicatori di qualità organizzativa, che, a supporto di tale ricerca, si è impegnata negli anni tramite progetti e pratiche all'avanguardia per qualità di esperienze e per capacità di coniugare la finalità educativa istituzionale con il rispetto di tempi, modi e ritmi dell'apprendimento propri delle bambine e dei bambini dai tre ai sei anni. Lo sguardo di esperti e studiosi ne ha riconosciuto l'indiscutibile valore pedagogico maturato con l'elaborazione di modelli di flessibilità derivanti dalle sperimentazioni A.S.C.A.N.I.O., A.L.I.C.E. ed OR.ME.

Il Coordinamento intende richiamare ora, come nella propria storia ventennale, la garanzia di alcuni principi essenziali per la qualificazione della scuola dell'infanzia:

- il diritto di ogni bambino ad avere la "sua scuola"
- la generalizzazione quantitativa e qualitativa
- l'organico del personale funzionale al progetto pedagogico delle scuole
- il superamento della fase sperimentale delle sezioni primavera, con una riflessione sugli anticipi

Investimenti certi per la formazione in servizio dei docenti

Sostegno alla qualità degli ambienti educativi tramite interventi mirati per l'edilizia scolastica.

L'offerta educativa tutta, ma ancor più nella fascia dell'infanzia, deve essere centrata sul bambino, soggetto portatore di diritti, ricco di potenzialità, espressione di specifiche istanze educative. Offrire o negare l'opportunità di frequentare la scuola - una buona scuola - è un fatto che rientra nella sfera del diritto, non della semplice opzione. La negazione di tale diritto non è degna di un Paese che dovrebbe fondare il proprio rilancio su un inestimabile patrimonio culturale, la cui base è posta su una tradizione pedagogica esemplare, sulla capacità di inclusione, sulla qualità del sistema dell'istruzione di cui la scuola dell'infanzia è parte integrante e attiva.

Nell'infanzia di oggi è il paese di domani.

Il Coordinamento nazionale coglie l'occasione per inviare l'augurio di un proficuo lavoro, nell'auspicio di poterLa incontrare e mettere a Sua disposizione l'esperienza maturata in questi anni ed approfondire le questioni rappresentate porge

Cordiali saluti.

AIMC Giuseppe Desideri, ANDIS Iannaccone, CIDI Beppe Bagni, CISL SCUOLA Francesco Scrima, FLC-CGIL Mimmo Pantaleo, FNISM Gigliola Corduas, MCE Simonetta Fasoli, SNALS- CONFSAL Marco Paolo Nigi, UILSCUOLA Massimo Di Menna

Si vede in merito il disegno di legge Puglisi del 27 Gennaio 2014 "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino ai 6 anni e del diritto delle bambine e dei bambini alle pari opportunità d'apprendimento".

RIDEF



MOVIMENTO
COOPERAZIONE
EDUCATIVA



FÉDÉRATION
INTERNATIONALE
MOUVEMENTS ÉCOLES MODERNES

XXX Ridef Italia

RENCONTRE INTERNATIONALE DES EDUCATEURS FREINET

www.ridefitalia.org

Sguardi che cambiano il mondo.

Abitare insieme le città dei bambini e delle Bambine

XXX R.I.D.E.F. Rencontre Internationale Des Educateurs Freinet

www.ridefitalia.org

La RIDEF è un crocicchio di culture, di lingue, di paesi, di tradizioni scolastiche, di volti e di gruppi che si incontrano. Nell'arco di dieci giorni intensi le esigenze formative di giovani insegnanti e le pratiche di ricerca-azione si combinano in proposte sempre rinnovate nella cornice della scuola attiva e della

pedagogia Freinet: l'espressione-comunicazione, il tâtonnement, l'adeguamento dell'insegnamento all'apprendimento, il metodo naturale, la co-costruzione di conoscenze, la festa, l'incontro, l'intercultura come asse del lavoro educativo.

La RIDEF è un incontro internazionale che ogni due anni la F.I.M.E.M. (Federazione dei movimenti di scuola Moderna), organizza : un incontro cui partecipano insegnanti di 27 Paesi del Mondo, provenienti da quattro continenti. Le modalità dello scambio sono diverse: attraverso i laboratori si potrà vivere realmente la scuola attiva, confrontare esperienze, metodologie, tecniche didattiche. Nello stesso tempo incontri e tavole rotonde, seminari e visite permetteranno di confrontarsi sulle grandi tematiche educative del nostro tempo: lo sradicamento urbano, la dimensione interculturale, la scuola come contesto democratico, la globalizzazione, le pari opportunità, i diritti dei bambini.

**Quest'anno la XXX R.I.D.E.F sarà in Italia, a Reggio Emilia dal 21 al 30 luglio 2014.
L'incontro si svolgerà presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi in v. Bligny 1.**

IL TEMA: SGUARDI CHE CAMBIANO IL MONDO. Abitare insieme le città dei bambini e delle bambine

Il focus dell'incontro internazionale sarà sulle città e il mondo, uno sguardo che può cambiare la vita, le relazioni, i contesti. Gli educatori e insegnanti italiani porteranno l'intelligenza e il cuore, perché il tema è realmente il nucleo fondante dell'incontro con l'infanzia e l'adolescenza oggi, nelle attuali condizioni di vita dei soggetti in crescita. Sarà uno sguardo sulle generazioni nuove in Italia e nel mondo, con tutte le contraddizioni e i problemi che ne contraddistinguono la difficile crescita ma anche le potenzialità.

L'incontro metterà a disposizione il meglio della riflessione educativa italiana, le risorse che le città, la scuola, i servizi educativi, il mondo del volontariato possono e sanno mettere a disposizione anche in un'epoca di crisi.

Sarà un'occasione per rivisitare la migliore legislazione italiana e internazionale a tutela dei soggetti 'minori', le iniziative di valorizzazione della partecipazione e della cittadinanza, l'organizzazione scolastica pensata nel tempo in rispondenza ai bisogni formativi, l'integrazione di tutte le diversità, le forme di socialità e di apertura; pensando a come mettere nelle teste dei nostri alunni i sud del mondo, e a come tutelare dal bisogno, dalla povertà, dalla caduta in reti criminali, dallo sfruttamento i ragazzi dell'altra parte del mondo, e a come togliere dalla solitudine, dalle dipendenze, dalla passività, dall'adesione a modelli esteriori e mediatici i nostri ragazzi.

www.ridefitalia.org - info@ridefitalia.org

Questi i link per rintracciare i dvd Ridef su Youtube:

1. **RIDEF 2014:** <http://www.youtube.com/watch?v=ndrBO56HGMI> - a cura di Mce
2. **XXX RIDEF ITALIA:** <http://www.youtube.com/watch?v=C2Vv6l3G57o> - a cura di Ridefitalia
3. **STORIA RIDEF:** <http://www.youtube.com/watch?v=s-ePJF4lfeQ>

LA LOCANDINA, IL DEPLIANT cartaceo della XXX RIDEF, e copie dell'INSERTO del n. 1 di COOPERAZIONE EDUCATIVA sono in sede MCE a Mestre.

Copia PDF di locandina, depliant e segnalibri sono [scaricabili dal sito](#) e vanno inseriti nei siti a vostra conoscenza.

Invitiamo anche a sottoscrivere una solidal-azione per favorire la partecipazione degli insegnanti Africani e sudamericani.

Si invitano i gruppi a diffondere, tramite questo testo, l'iniziativa.

Si ringraziano per i generosi contributi alla solidarietà FIMEM e RIDEF i gruppi di Verona, Roma, Torino, Udine, Bergamo (Associazione MEDAS), Firenze, Salerno, Venezia-Mestre e quanti hanno cooperato all'acquisto e alla diffusione delle azioni solidali.

Si può contribuire anche attraverso la **RETE DEL DONO** (crowdfunding) con dei versamenti tramite carta di credito alla raccolta di fondi per sostenere la partecipazione di una seconda educatrice libanese (vedi contributo MEDAS di Bergamo). Clicca sull'immagine qui sotto per fare la tua donazione.

**Una in più...
con noi**



**Termina in
86 giorni**
a decorare da metà aprile



Raccolto € 153
Obiettivo € 1.300
6 donazioni

Dona anche tu



a decorare da metà aprile

Raccolto € 153
Obiettivo € 1.300
6 donazioni

 **Dona anche tu**

MCE Movimento di Cooperazione Educativa C.F. 97025510583 P.IVA 07359401002
via dei Sabelli, 119 00185 Roma tel. 06 4457228

ATTUALITÀ



il testo che segue è reperibile anche in www.edscuola.eu/wordpress/?p=38523

“Fa quel che può, quel che non può non fa”

La fiction sul maestro Manzi ci offre l'occasione per riflettere ulteriormente sul tema della valutazione, o meglio sulla più ampia tematica dell'insegnare/apprendere, in quanto il valutare ne costituisce un prezioso sottoinsieme: prezioso perché permette a chi apprende e a chi insegna di correggere costantemente e tempestivamente i processi attivati. Il maestro Manzi si rifiutò di formulare giudizi formali scritti sugli alunni, temendo che un giudizio, buono o cattivo che fosse, tendesse comunque a congelare una situazione che, invece è in continua evoluzione, come avviene, di fatto, quando si apprende, indipendentemente dal conteso in cui si opera. In effetti, non si apprende solo a scuola, apprendiamo costantemente e sempre, e non solo nell'età evolutiva. Oggi giorno devo apprendere mille cose nuove: da quelle più banali a quelle più impegnative! Dove posso acquistare quel prodotto che nel supermarket sotto casa è esaurito? E quale treno mi conviene prendere per raggiungere Milano in tempo per...? E quale scuola indicare per il nipotino che esce dalla scuola media? E quali informazioni ha assunto mio figlio in proposito? E questa camicia vale il prezzo che costa?. E devo apprendere anche se acquisto un cordless o l'ultimo cellulare! Per non dire poi quanto sia difficile apprendere le istruzioni per farli funzionare! E, se ad ogni operazione QUALCUNO dovesse valutare il nostro comportamento, la nostra scelta e i suoi esiti, staremmo freschi! Un QUALCUNO sempre presente come un falco cacciatore, con un pagellino in mano impegnato a metter voti! IMPLACABBILEEEE!!! Con tanto di più più, meno meno e tutte le altre amenità che ci accompagnano per tutto il lungo periodo del nostro crescere/apprendere nelle aule scolastiche.

Mi chiedo: sarebbe possibile una scuola senza voti e senza pagelle? O meglio, sarebbe possibile valutare senza ricorrere alla strumentazione stranota che ereditiamo da un lontano passato? Quanto abbiamo faticato per liberarci dalle pene corporali a cui erano soggetti gli alunni di un tempo! Il plagosus Orbilius chissà quanto avrà infierito a suon di nerbate sul povero Orazio. Ma poi, diranno i valutatori impenitenti, quell'alunno è diventato Orazio! Del resto, gli stessi maestri della nostra scuola fino a qualche decennio fa maneggiavano la bacchetta abitualmente, come il fantino usa lo scudiscio. Oggi tali mezzi sono perseguibili per legge! Era ora! Mah!!! Quand'è che faremo fuori legge gli ultimi arnesi correttivi che, se non affliggono il corpo, creano ansie, tensioni, paura di “sbagliare”; oppure astuzie di ogni tipo per aggirare l'ostacolo! Sono tanti gli studenti che dei voti “se ne fregano”, tirano a campare, racimolano una striminzita sufficienza e poi giostrano per l'intero trimestre “fuggendo” dai compiti in classe e dalle interrogazioni! Odiano questi

strumenti e, di conserva, odiano la disciplina che, invece, con questi strumenti dovrebbe essere garantita e implementata. Con la conseguenza grave che – è notorio – non si studia per apprendere, ma per evitare i brutti voti! So che non è così ovunque e sempre, ma in larga misura è così, soprattutto nelle nostre scuole superiori.

Ciò che dico è ovviamente provocatorio, ma solo fino a un certo punto. E mi viene da pensare: non sarebbe possibile adottare altre modalità valutative, che non siano quelle strane? Quelle che sono trascritte puntualmente sul registro? E che poi, alla fine dell'anno scolastico costringono il valutatore a fare i salti mortali per far quadrare un bilancio difficile? E poi, come la mettiamo con i meno meno, gli "i" delle impreparazioni, i più, i mezzi, e così via? E con le assenze strategiche per evitare compiti e interrogazioni? Povero insegnante costretto a duellare con una mappata di numeri! Se la sequenza dei voti per Tizio è 3,4,5,6,7, e per Caio 7,6,5,4,3 il 5, la fatidica salvifica media rappresenterà veramente, anzi matematicamente, l'esito corretto, anzi "giusto" – perché tiriamo in ballo anche la morale – di due apprendimenti così opposti nel loro sviluppo?

I giudizi verbali, che con tanta fatica avevamo, introdotti nella scuola dell'obbligo nel lontano '77, la Gelmini e Tremonti li hanno banditi! Che cosa c'è di più eloquente di un numero? Anche la febbre, la velocità, il pieno della benzina, financo i terremoti sono classificati con dei numeri! L'acqua ghiaccia a zero gradi e bolle a cento! Del resto, anche le scarpe devono avere quel numero e non un altro! Perfino mutande e reggiseni! Per cui, che cosa c'è di meglio di un numero per valutare la padronanza (non entro nel merito della competenza per non aprire un capitolo su cui il nostro Miur sa poco o nulla, al di là della parola) che un alunno ha di una disciplina?

Caro Manzi! Se i giudizi irrigidiscono, i voti irrigidiscono cento volte di più! Comunque, "Tiremm innanz", come disse Amatore Scesa prima di salire al patibolo! E come dicono i nostri insegnanti prima di dare inizio al CdC di fine anno! Comunque, penso che ci sia poco da fare! I voti non si metteranno mai in discussione, perché una cultura della valutazione, quella vera, che accompagna corregge, sostiene, motiva, incoraggia costa fatica! Richiede, sollecita e condiziona un rapporto diverso tra discente e docente, quello che maestri come Manzi o Don Milani, o Mario Lodi o Pino Tamagnini, o Celestine Freinet e pochi altri sono riusciti ad attivare! Quelli che hanno dato vita a scuole in cui – ricordo a memoria – "non c'è né voti né pagelle, né rischio di bocciare o di ripetere". Insomma, un'ampia letteratura ci suggerisce tante "cose nuove", ma... purtroppo letteratura resta... a volte buona solo per vincere i concorsi! Non per insegnare! E che fa a pugni con i nostri ordinamenti e con lo stesso dpr sulla valutazione. E poi ci sono tante parole inglesi, che non esistono neanche nel nostro vocabolario! Parole grosse: *mentor, coach, tutor, curator, peer tutor*... Questi inglesi! Un po' bastonano un po' innovano!

Lo riconosco! Questo scritto è solo una provocazione! Vuole essere un invito a pensare "alla grande" in materia di valutazione. La nostra scuola è attualmente tutta "incartata" sul dilemma Invalsi sì-Invalsi no! Un braccio di ferro che non vedrà né vinti né vincitori, se non si innalza il livello del dibattito, affinché vada oltre le sterili contrapposizioni che conosciamo e i mille interrogativi a cui non si vogliono dare risposte. Si discuta in primo luogo sulle finalità, i criteri e gli strumenti della valutazione attualmente in atto nel nostro "Sistema educativo di istruzione e formazione"! Altrimenti che sistema è? E si rifletta se la valutazione in atto sia veramente "formativa" o se si limiti soltanto ad essere "conclusiva" e a censire risultati, di breve o di lungo periodo.

Non si può guardare positivamente in avanti e progettare innovazioni, se non si ha certezza di ciò che occorre cambiare nel presente.

Roma, 27 febbraio 2014
Maurizio Tiriticco

Ricordo di Mario Lodi

Cinzia Mion



Correva l'anno 1963, era il secondo anno che insegnavo come docente della scuola elementare quando, entrando una mattina nella classe della docente della classe accanto, -ricordo che stava nevicando con un turbinio di fiocchi stupefacente- vidi scritto alla lavagna l'espressione: "La neve vola come api bianche!" Rimasi colpita dalla sintesi e dalla metafora poetica. Rimasi però ancora più affascinata quando seppi che era una frase appena creata in un "testo libero" da un bambino che insieme ad un gruppetto di compagni era in quel momento affaccendato intorno ad un oggetto, che poi seppi era un "limografo", intento a passare un rullo per stampare e creare il famoso giornalino.

La maestra, di cui divenni molto amica - ma che mancò molto giovane dopo pochi anni, colpita da una embolia cerebrale - si chiamava Alda Calzavara e mi introdusse al Movimento di Cooperazione Educativa al quale mi iscrissi subito.

L'incontro con l'MCE costituì nella mia formazione professionale la salvezza e la scintilla che mi attivò una motivazione fortissima alla ricerca continua del miglioramento della mia didattica ed al desiderio appassionato ed effettivo di mettermi in gioco per riuscire ad attivare veramente in quei bambini che un po' alla volta si aprivano al mondo il piacere di pensare. Attraverso l'MCE incontrai autenticamente il "senso" della professione che stavo esercitando e che mi aveva l'anno prima scaraventato nel ruolo, inadeguata al compito, senza competenze e senza soprattutto aiuti validi a farmi incontrare soluzioni praticabili.

Conobbi così le tecniche Freinet (corrispondenza interscolastica, limografo e tipografia, giornalino di classe, calcolo vivente, ecc) e attraverso di esse il significato della pedagogia popolare finalizzata alla scuola democratica e a quella che oggi chiameremmo didattica inclusiva.

Al Movimento di Cooperazione Educativa, durante i seminari, gli incontri settimanali tra docenti accomunati dalla stessa ricerca - che oggi chiameremmo "comunità di pratica"- le scuole estive, intensissime e stimolanti, conobbi delle persone splendide tra cui Mario Lodi.

Non credo di avere avvicinato nessun altro nella mia vita che accoppiasse lo spessore di una personalità oltremodo autorevole come la sua con una dimensione così sommersa, senza enfasi, come se non avesse nessuna consapevolezza del suo valore.

Con estrema pacatezza e lo sguardo azzurro disarmante infatti Lodi ti seduceva con la sua esperienza e la sua maestria. La sua voce piana, il suo ritmo vitale tranquillo ma attentissimo, rendeva evidente e semplice la situazione più problematica. Aveva un fascino incredibile.

Sapeva sempre ricondurre tutto alla dimensione dell'infanzia, al massimo rispetto per i bambini, alla loro curiosità, alla co-costruzione della loro conoscenza e delle loro narrazioni. Capivi proprio che lui guardava con gli occhi dei bambini e coglieva gli spunti per far esplicitare i loro pensieri sul nascere, guidandoli a dare forma e struttura alle loro produzioni, senza depauperarle della magia. Partiva sempre dall'esperienza, e dalla successiva riflessione su di essa, per ricavarne spunti creativi e connessioni divergenti. Da questi percorsi nacquero storie fantastiche inventate dai bambini che ancora affascinano generazioni di maestri ed

alunni come il famoso *Cipi*.

Agli insegnanti affamati di un fresco sapere didattico Lodi offrì "*C'è speranza se questo accade a Vho*", un diario didattico imperdibile per chi cominciava la professione, e poi "*Il paese sbagliato*" che conobbe una grande fortuna ed il premio letterario Viareggio.

I racconti precisi e dettagliati delle attività che realizzava a scuola con i suoi bambini, partendo dalle loro preconcoscenze che poi faceva evolvere senza accelerazioni artificiose verso quelle che oggi chiameremmo mappe scientifiche, ci restituiscono ancora oggi esempi illuminanti di una didattica laboratoriale e cooperativa, veramente interattiva, singolarmente in linea dal punto di vista pratico con l'approccio socioculturale teorico, sollecitato oggi dalle Nuove Indicazioni.

Leggevo recentemente, in una sua intervista, rilasciata un paio d'anni prima di mancare, il rammarico per una scuola sempre più trasmissiva e il dolore per un'utopia che non si è realizzata, per una promessa non mantenuta: l'utopia riassumibile nella famosa frase "non uno di meno" nella quale abbiamo creduto in molti, l'utopia di don Milani, che Lodi ebbe modo di conoscere e in cui reciprocamente questi due grandi Maestri si rispecchiavano.

Quando Lodi lasciò la scuola militante e andò in pensione - di sicuro per non restare quiescente - ho continuato a seguirlo da lontano attraverso tutte le attività che in modo instancabile ha proseguito a realizzare tra cui la riscrittura nell'anno 1988 della Costituzione, in forma adatta per i bambini, insieme ad il gruppo redazionale "A&B", un giornale tutto scritto e illustrato dai bambini stessi. Alla Costituzione affidava la bussola, la guida da vivere quotidianamente a scuola e nella vita civile, se si vuole costruire una società di alto livello etico.

A proposito dell'importanza e della finalizzazione del lavoro dei docenti, egli scriverà ai partecipanti della sessantesima Assemblea del MCE, organizzata a Firenze nel 2011 per festeggiare l'anniversario della fondazione del movimento nel 1951 da parte di alcuni maestri tra cui Giuseppe Tamagnini: "La formazione professionale dei docenti capaci di organizzare il lavoro scolastico liberando le capacità espressive, logiche e creative dei bambini non è soltanto una questione pedagogica e burocratica, essa è prima di tutto urgente problema politico nel quadro del risanamento morale dell'intera società. Il cammino è una strada da percorrere insieme con tenacia, concretezza, passione, responsabilità, determinazione, competenza e divertimento. E' anche credere che i sogni si possano realizzare insieme; educatori, bambini e genitori."

Con queste affermazioni che inneggiavano al principio essenziale della co-evoluzione, e che insieme erano un augurio, Mario Lodi ci ha lasciato il suo testamento professionale, etico e politico. Grazie Mario.

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to cavinatogc@alice.it

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

MailChimp